

AGGIORNAMENTO **2018** SCHEDA PAESE

VIETNAM



1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

2. I rapporti con l'Italia

3. Le organizzazioni internazionali di appartenenza

4. Rating e rischio paese



1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

Il Vietnam fu la prima della serie «*Schede paese*» prodotta dal Centro Studi Fedespedit nel corso di questi ultimi anni. Era il 2012, sei anni fa. Abbiamo quindi pensato di aggiornarla per rendere conto, pur in modo sintetico, delle trasformazioni subite da quel paese in questo non breve lasso di tempo.

I motivi per cui un soggetto straniero può decidere di operare in Vietnam, costituendo un ufficio di rappresentanza, o una società, non sono cambiati in questi ultimi anni. Essi sono ancora oggi riconducibili a tre aree d'interesse e di opportunità:

- ▶ **trading**, ossia attività d'importazione ed esportazione di prodotti, macchinari e materie prime, di cui è ricco il Paese (carbone, antracite, stagno, petrolio, caffè, pepe, legno, ecc.);
- ▶ **investimenti diretti** per lo sviluppo di attività in settori industriali i cui prodotti sono destinati all'esportazione, ma anche ad un mercato interno in forte crescita. Il processo d'industrializzazione e di modernizzazione del Paese comporta infatti il parallelo aumento della domanda dei prodotti più svariati, da quelli di consumo, a quelli impiegati nei processi industriali. Già oggi il Vietnam ha guadagnato posizioni preminenti nelle *supply chain* di settori quali l'abbigliamento, le scarpe, l'elettronica e l'agroalimentare;
- ▶ **accesso ai nuovi mercati del Sud-Est Asiatico**, in particolare verso i paesi dell'Asean, di cui il Vietnam fa parte e che dopo la costituzione dell'Afta (*ASEAN Free Trade Area*) beneficiano di ridotte tariffe doganali nel commercio infraregionale.

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

A partire dall'inizio del nuovo millennio, il Vietnam ha imboccato, come altri paesi del Sud-Est asiatico, la strada di un tumultuoso sviluppo economico e sociale, guidato dalle esportazioni e dai copiosi investimenti provenienti dall'estero.

Oggi però, il Vietnam sta prendendo coscienza che un'economia basata unicamente su produzioni industriali *labour-intensive* non è più sufficiente a garantire un futuro prospero ad un paese giovane, con il 66% della popolazione sotto i 40 anni. Le nuove *vision*, che traggono il 2050, puntano l'attenzione sui settori a più alto contenuto tecnologico e a maggior valore aggiunto.

Con questo obiettivo, grandi investimenti sono stati fatti sul piano dell'istruzione e della formazione. Il Vietnam è non solo un paese ad alto grado di alfabetizzazione (96%), ma nei test internazionali di valutazione delle competenze scientifiche degli studenti, si colloca ai primi posti. Ad esempio nei test OECD-PISA (*Programme for International Student Assessment*) del 2015, si è collocato all'8° posto, dietro Singapore, Giappone, Estonia, Taiwan, Finlandia, Macao e Canada (Italia = 34° posto).

In generale gli obiettivi strategici indicati dal Piano 2011-2020, rimangono validi e pienamente operativi:

portare il paese definitivamente fuori dall'attuale situazione di sottosviluppo, migliorando le condizioni materiali della popolazione;

modernizzare, industrializzare e integrare l'economia vietnamita in quella internazionale;

incoraggiare il settore privato, favorendone lo sviluppo e rendendolo capace di competere sui mercati esteri;

investire nell'istruzione e nella formazione delle nuove generazioni sviluppando un'economia *knowledge-based*;

perseguire uno sviluppo sostenibile che tenga conto dell'ambiente, della coesione sociale e della condizione delle minoranze.



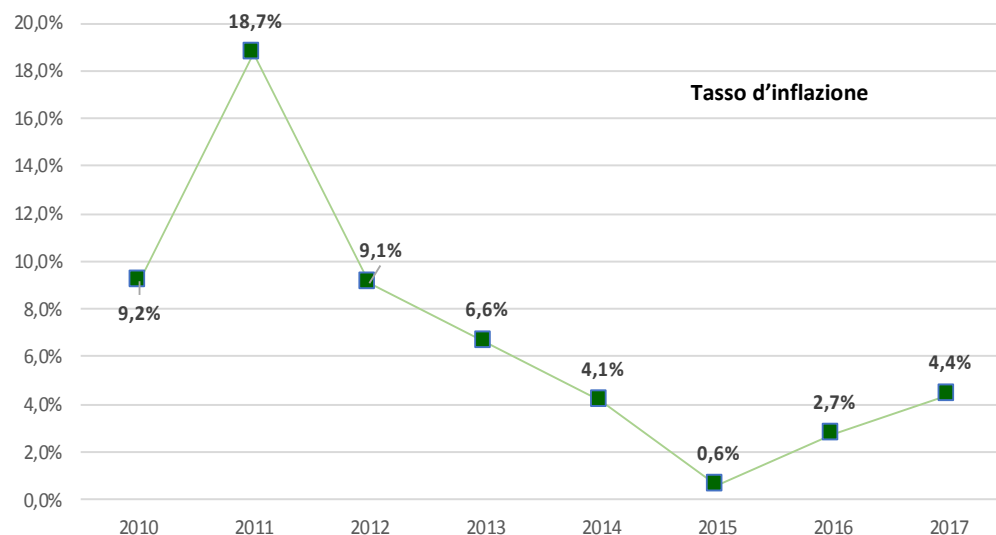
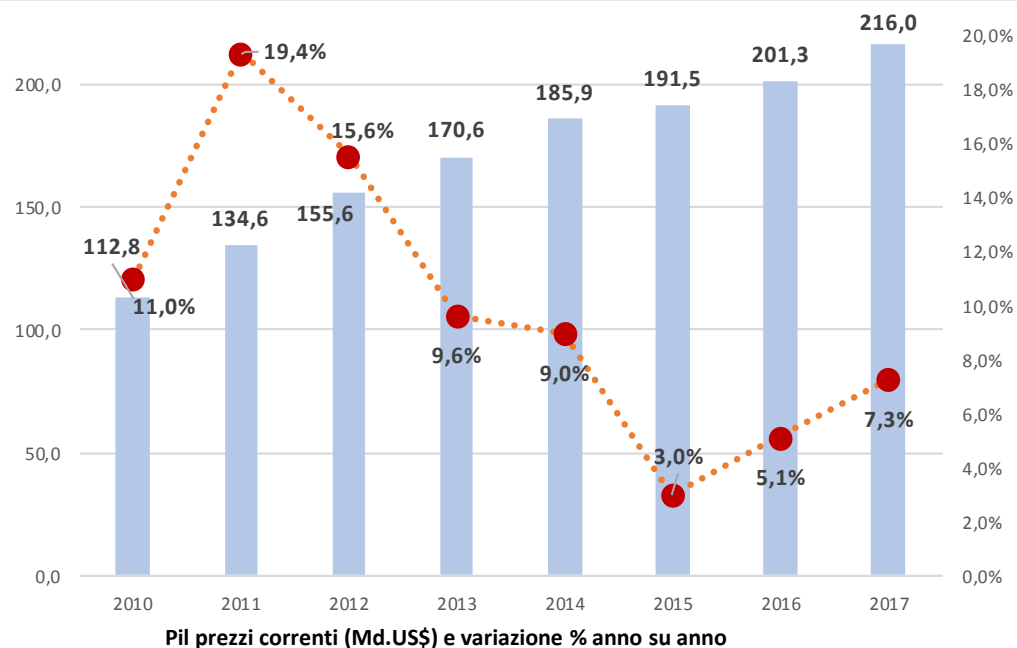
1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

Vietnam: dati macroeconomici								
Dati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione (milioni)	86,933	87,840	88,809	89,760	90,728	91,713	92,695	93,643
Pil prezzi costanti (base=2010, Miliardi di VND)	2.157.828	2.292.483	2.412.778	2.543.596	2.695.796	2.875.856	3.054.470	3.262.548
Pil prezzi correnti (Miliardi US\$)	112,8	134,6	155,6	170,6	185,9	191,5	201,3	216,0
Var % PIL anno su anno (prezzi costanti, PIL in VND)	6,4%	6,2%	5,2%	5,4%	6,0%	6,7%	6,2%	6,3%
Var % PIL anno su anno (prezzi correnti, PIL in US\$)	11,0%	19,4%	15,6%	9,6%	9,0%	3,0%	5,1%	7,3%
Pil pro-capite a prezzi correnti (US\$) ^(a)	1.297	1.532	1.752	1.900	2.049	2.088	2.172	2.306
Pil pro-capite a parità potere di acquisto (US\$) ^(b)	4.486	4.717	4.910	5.122	5.370	5.667	5.956	6.267
Tasso % d'inflazione	9,2%	18,7%	9,1%	6,6%	4,1%	0,6%	2,7%	4,4%
Tasso di disoccupazione (%)	4,3%	4,5%	2,7%	2,8%	2,1%	2,3%	2,3%	2,3%
Export (Miliardi US\$)	72	97	115	132	150	162	177	214
Import (Miliardi US\$)	85	107	114	132	148	166	175	211
Saldo (Miliardi US\$)	-13	-10	1	0	2	-4	2	3
Debito pubblico/PIL (%)	48,0%	45,8%	47,9%	51,8%	55,1%	57,3%	60,7%	61,5%
Cambio medio annuo VND (Vietnam Dong)/€	25.368	28.756	26.817	27.925	28.154	24.320	24.754	25.662
Cambio medio annuo VND (Vietnam Dong)/US\$	19.138	20.657	20.873	21.025	21.195	21.922	22.365	22.715
Superficie e densità della popolazione	331.689 kmq - 258 ab/kmq (Italia = 301.340 kmq - 201 ab/kmq)							
<i>a) Italia 2017 = 31.619 US\$/pro-capite, prezzi correnti</i>								
<i>b) Italia 2017 = 34.606 US\$ PPP/pro-capite, prezzi costanti</i>								
<i>NB: 2017 valori stimati</i>								
<i>Fonte: General Statistics Office of Vietnam, Banca d'Italia, FMI.</i>								

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

Quadro economico del Vietnam:

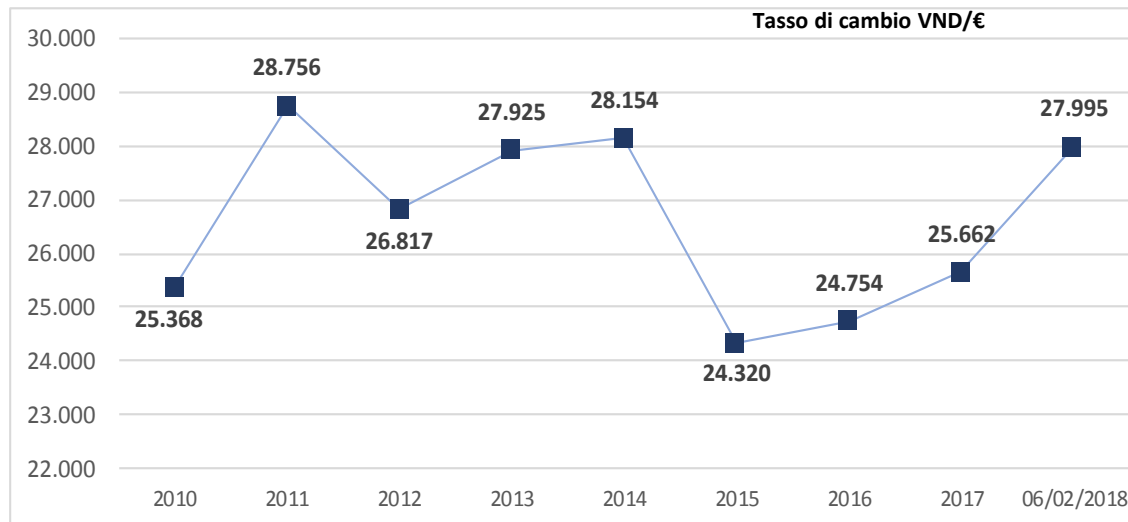
- **Forte crescita** del PIL nel periodo 2010-2017: da 113 a 216 miliardi di US\$, con un incremento medio annuo del 9,7%.
- la poderosa crescita ha modificato profondamente la struttura del Vietnam, trasformandolo da paese agricolo a paese con una **struttura economica basata sull'industria e i servizi**. Infatti, se nel 2005 l'agricoltura rappresentava ancora il 22% circa del Pil, tale valore è sceso nel 2016 al 17%, mentre saliva la componente industriale (rispettivamente dal 38% al 39%) e soprattutto quella dei servizi (dal 40% al 44%);
- il tasso di disoccupazione è **modesto** (2,3%) e in diminuzione in questi ultimi anni. In generale i livelli di disoccupazione sono superiori nelle aree urbane, piuttosto che in quelle rurali;
- **ampia disponibilità di manodopera**, con buoni livelli di qualificazione. I salari sono attualmente intorno ai 3,3 milioni/mese di VND (circa 127 €/mese). Sulla base delle proposte del *National Wage Council (Ministry of Labour, Invalids and Social Affairs–MOLISA)* dovrebbero salire a 4,2 milioni/mese di VND nel 2020 (circa 165 €/mese al tasso di cambio attuale, +30%). I salari sono **differenziati per regione** (4 zone), più alti nella Zona 1 (Hanoi, Ho Chi Minh City, Hai Phong), più bassi nella Zona 4 (aree rurali).



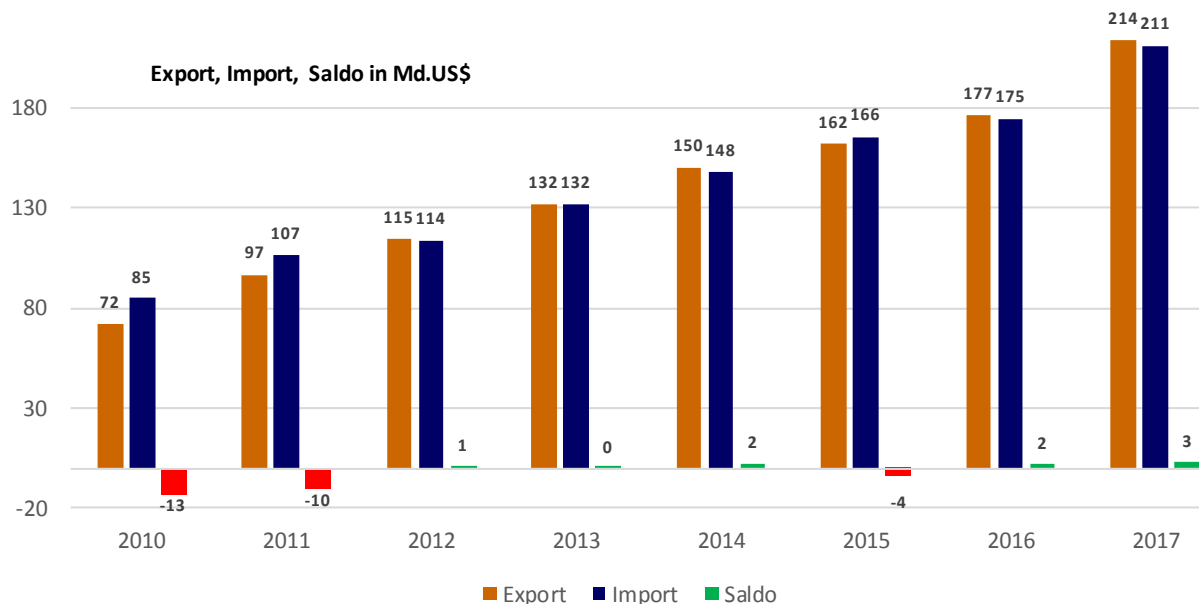
Fonte: General Statistics Office of Vietnam, FMI

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

- il **commercio estero** è uno dei motori dell'economia vietnamita. Nel periodo 2010-2017 le esportazioni sono aumentate ad un tasso medio annuo del 16,8%, passando da 72 a 214 Md.US\$. La crescita dell'export ha permesso al Paese di bilanciare l'aumento dell'import, riportando la bilancia commerciale in attivo (2017= +3 Md.US\$).
- Il tasso d'inflazione è tornato a **crescere** (2017= +4,4%), dopo un periodo di significativa flessione (2012-2015)
- dopo la **forte svalutazione** del Dong nei primi anni del decennio in corso, le politiche restrittive messe in atto dal Governo avevano permesso un recupero del suo valore. La tendenza degli ultimi due anni sembra riportare verso percorsi di svalutazione del Dong.



Fonte: Banca d'Italia



Fonte: General Statistics Office of Vietnam

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

Il principale paese fornitore del Vietnam (import) è la Cina, seguita dalla Corea del Sud, dal Giappone e da Taiwan. Per quanto attiene alle esportazioni, il principale paese cliente del Vietnam sono gli Stati Uniti, seguiti Cina, Giappone e Corea del Sud. Significativo l'export verso i paesi dell'Unione, in particolare: Germania, Olanda e Regno Unito.

L'Italia, in questi anni, ha rapidamente sviluppato l'interscambio con il Vietnam, divenendone uno dei principali partner.

L'Italia si colloca infatti al 12° posto tra i paesi clienti (export del Vietnam) e al 16° tra quelli fornitori (import del Vietnam).

Paesi clienti (export Vietnam, Mill.US\$).	%	Paesi fornitori (import Vietnam, Mill.US\$).	%
United States	22,5%	China	29,3%
China	12,8%	Korea, Rep.	18,9%
Japan	8,6%	Japan	8,8%
Korea, Rep.	6,7%	Taiwan	6,6%
Hong Kong	3,6%	United States	5,7%
Netherlands	3,5%	Thailand	5,2%
Germany	3,5%	Malaysia	3,0%
United Arab Emirates	2,9%	Singapore	2,8%
United Kingdom	2,9%	Indonesia	1,8%
Thailand	2,2%	Germany	1,7%
Malaysia	2,0%	India	1,6%
Italy	1,9%	Argentina	1,6%
France	1,8%	Australia	1,4%
Australia	1,7%	Brazil	1,0%
India	1,6%	Hong Kong	0,9%
Canada	1,5%	Italy	0,8%
Altri paesi	20,6%	Altri paesi	8,9%
Totale	100,0%	Totale	100,0%

Fonte: General Statistics Office of Vietnam

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

La politica a favore degli Investimenti diretti dall'estero (IDE) è stata attuata anche attraverso la costituzione di aree all'interno delle quali le aziende estere godono di particolari condizioni di favore, soprattutto per quanto attiene alla fiscalità. Si distinguono:

- ▶ **EPZ (Export Processing Zones):** aree nelle quali possono insediarsi le cosiddette Export Processing Enterprises (EPE), ossia imprese specificatamente costituite per produzioni destinate esclusivamente all'esportazione. Vi è la possibilità per le EPE di vendere/acquistare sul mercato locale, ma in quanto zone extra doganali recintate, i prodotti importati/esportati dalle EPZ verso il territorio vietnamita sono soggetti alle imposte e ai dazi previsti. I controlli sulla regolarità delle operazioni sono molto puntuali.
- ▶ **HTZ (High Technology Zones):** aree nelle quali sono incentivati gli investimenti di aziende estere impegnate nei settori ad alta tecnologia. Lo scopo principale è favorire il trasferimento di *know how*. Le HTZ sono 3: Hoa Lac HTZ (Hanoi), Da Nang HTZ e Saigon HTZ.
- ▶ **IZ (Industriale Zones):** aree vocate alle attività industriali, nelle quali possono localizzarsi imprese estere, la cui produzione può essere destinata anche al mercato interno vietnamita. Al momento attuale se ne contano circa 300 sparse in tutto il paese.

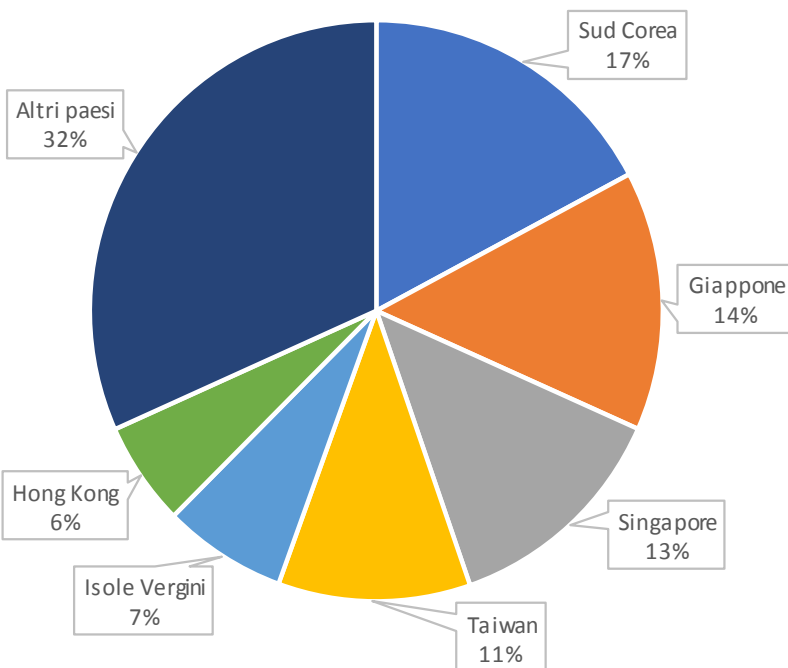
Le varie tipologie di zone speciali sono state fondamentali nel processo di attrazione degli investimenti esteri e per lo sviluppo industriale del Vietnam.

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

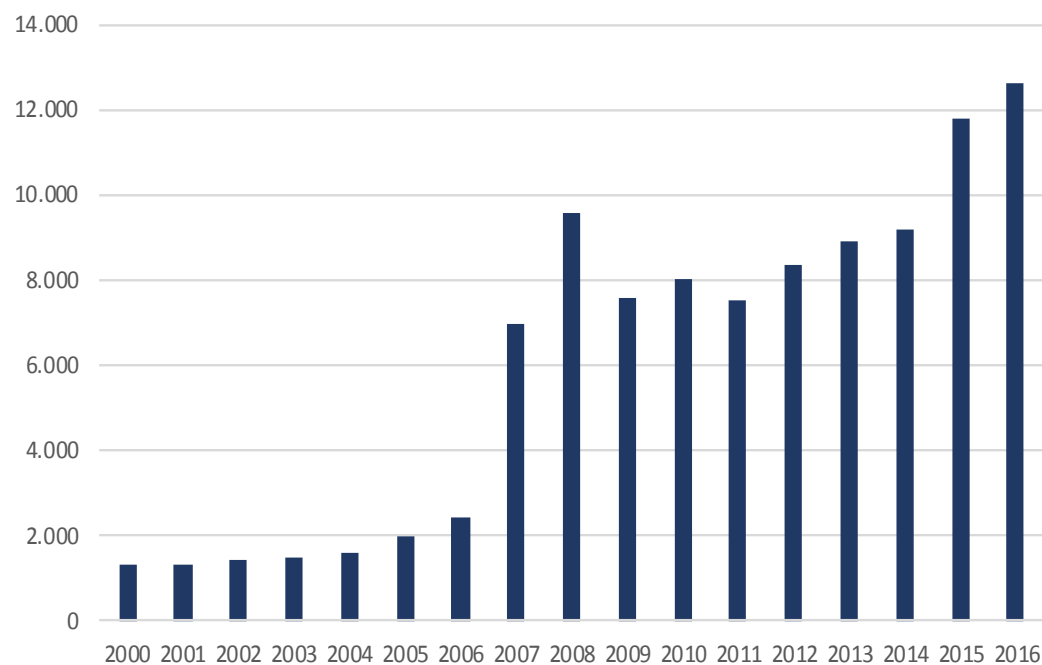
A partire dal 2007, il Vietnam è infatti stato oggetto di un flusso costante di investimenti esteri, che nel 2016 hanno superato i 12 miliardi di US\$. Lo stock totale, sempre nel 2016, ha superato i 115 miliardi di US\$.

Per quanto riguarda i paesi investitori, al primo posto si colloca la Corea del Sud, seguita da Giappone, Singapore e Taiwan. L'Italia è oltre il 30° posto, in termini di stock di capitale investito, con un peso sul totale non superiore allo 0,1%.

Principali paesi investitori (stock di capitale)



Flusso di IDE in entrata (Milioni US\$)



Fonte: UNCTAD, General Statistics Office of Vietnam

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

2. I rapporti con l'Italia

3. Le organizzazioni internazionali di appartenenza

4. Rating e rischio paese

2. I rapporti con l'Italia

A partire dal 2010, l'interscambio Italia-Vietnam ha evidenziato una **forte accelerazione**, che ha permesso al paese asiatico di salire nel ranking dei paesi fornitori, portandosi al 27° posto. Il Vietnam riveste invece **minore importanza** come destinazione dell'export italiano, posizionandosi al 52° posto tra i paesi clienti.

Per quanto riguarda l'export, si è passati dai 573 milioni di euro del 2010, agli 1,02 miliardi del 2016 (+10% medio annuo) e dal lato delle importazioni, rispettivamente dagli 878 milioni di euro ai 2,9 miliardi (+22% medio annuo).

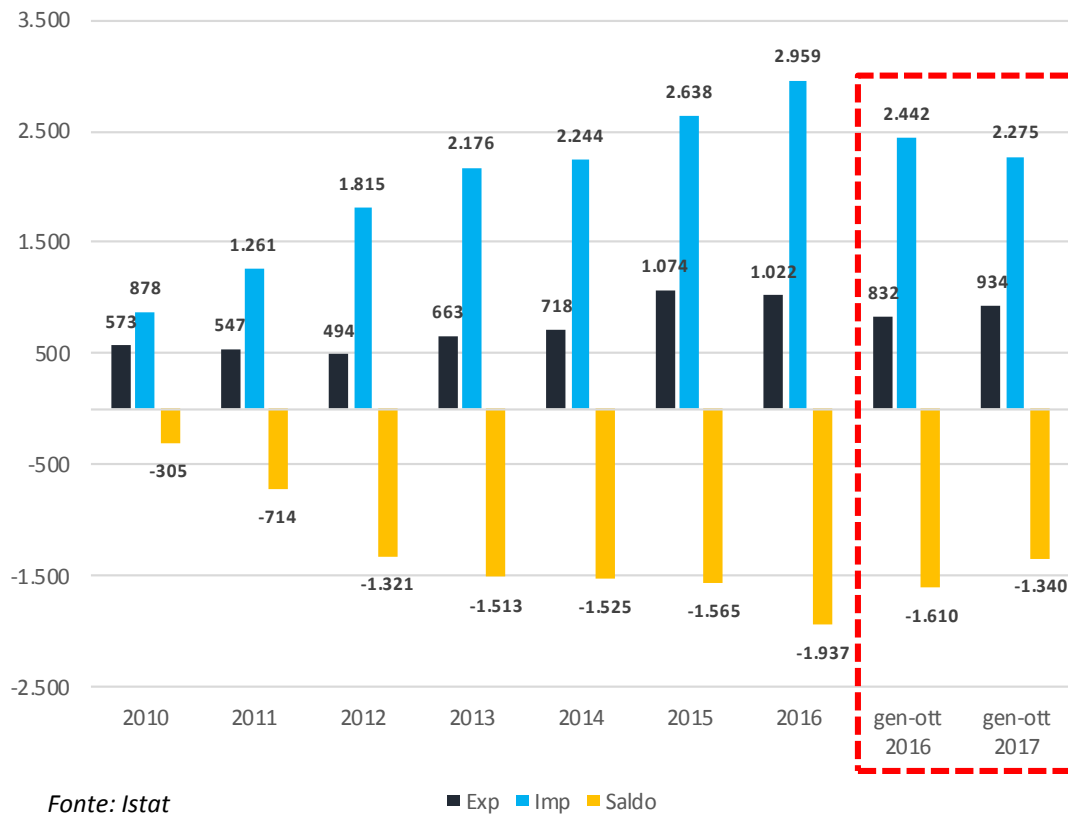
La bilancia commerciale italiana rimane costantemente negativa, con un disavanzo tendenzialmente in crescita.

Tale tendenza sembra essersi leggermente modificata solo nell'ultimo anno. Infatti nei primi 10 mesi del 2017, a causa soprattutto di una flessione delle importazioni, il deficit italiano si è ridotto di circa 270 milioni di euro.

Nel complesso i rapporti commerciali con il Vietnam potranno ulteriormente svilupparsi grazie all'accordo di libero scambio (FTA) firmato nel 2016, dopo lunga trattativa, tra Unione Europea e Vietnam stesso.

Il trattato prevede **full dismantling of nearly all tariffs except for a few tariff lines that are subject to duty-free tariff rate quotas. Widespread coverage is achieved already at entry into force with 65% of EU exports to Vietnam coming in dutyfree from day one. The remaining trade – with the exception of a few products – will be liberalised after 10 years. The EU will liberalise 71% of its imports from Vietnam from day one and 99% will enter duty-free after seven years.**

Custom duties will be removed over a transitional period (of a maximum period of seven years for Vietnamese goods and 10 years for EU goods) so that domestic producers can gradually adapt. Consumers from both sides will benefit from lower prices and exporters from strengthened competitiveness.



2. I rapporti con l'Italia

I prodotti presenti nella tabella rappresentano il **63%** dell'export dell'Italia verso il Vietnam, costituito soprattutto da semilavorati dell'industria del cuoio e della pelletteria, verosimilmente destinati all'industria calzaturiera vietnamita, e da prodotti dell'industria meccanica nelle sue varie specializzazioni (tessili, dosatura, imballaggio, ecc.).

Significative anche le esportazioni dei prodotti dell'industria tessile, della farmaceutica e della rubinetteria.

Categorie	EXP2014	EXP2015	EXP2016
CB15110-Cuoio e pelle conciati e preparati; pellicce tinte e preparate	134.842.975	162.951.519	171.076.674
CK28941-Macchine tessili, macchine e impianti per il trattamento ausiliario dei tessili,	28.154.257	42.917.814	48.748.441
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	25.763.807	58.821.752	46.002.907
CB13200-Tessuti (esclusi tessuti a maglia e all'uncinetto e rivestimenti tessili per	27.562.462	30.326.942	39.006.748
CF21200-Medicinali e altri preparati farmaceutici	26.421.365	30.079.659	34.901.109
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio	23.019.850	17.627.519	28.818.663
CK28140-Altri rubinetti e valvole	7.346.832	42.374.276	26.393.147
CK28130-Altre pompe e compressori	7.921.347	32.792.365	24.712.529
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione (pellami, strutto,	12.821.708	15.837.921	22.201.005
CA10910-Mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	688.810	18.106.071	21.621.711
CE20150-Fertilizzanti e composti azotati (escluso il compost)	43.646.644	28.915.271	17.650.863
CK28960-Macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e	15.142.150	12.122.167	16.509.292
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	8.991.531	24.696.249	16.409.020
CJ27120-Apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	8.568.881	14.910.034	16.195.200
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	4.057.535	6.710.334	14.205.862
CK28942-Macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature	5.906.950	10.468.171	14.169.805
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione;	6.033.757	31.098.855	13.448.678
CK28410-Macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed	6.326.308	9.143.142	13.222.156
CK28299-Macchine di impiego generale e altro materiale meccanico n.c.a.	8.042.742	10.748.941	12.883.240
CB13910-Tessuti a maglia	8.899.578	12.524.980	12.335.124
CK28490-Altre macchine utensili (incluse parti e accessori)	12.303.699	37.084.206	11.956.226
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua e altri liquidi, bilance analitiche di	8.669.771	17.747.804	11.483.695
CB13962-Altri articoli tessili tecnici e industriali	5.887.218	8.170.935	10.124.511
CK28930-Macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti	4.923.992	7.228.373	9.621.354
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	4.700.262	1.436.759	8.232.955

Fonte: Istat



2. I rapporti con l'Italia

Le importazioni italiane riguardano in particolare le apparecchiature elettriche e per telecomunicazioni, le calzature, prodotti alimentari di vario tipo e quelli dell'abbigliamento. I prodotti indicati in tabella rappresentano l'89% del totale dei nostri import.

Categorie	IMP2014	IMP2015	IMP2016
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	752.976.662	939.984.923	1.217.250.509
CB15201-Calzature	273.651.663	359.778.975	364.007.251
AA01270-Piante per la produzione di bevande	193.331.354	215.341.024	218.195.247
CI26200-Computer e unità periferiche	213.799.011	183.006.537	173.991.200
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento,	108.601.585	111.058.217	118.170.374
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria o confezionato su	79.417.184	81.430.227	77.615.945
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	33.129.678	54.581.742	56.166.292
CL30911-Motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)	17.451.193	20.312.714	53.464.019
CK28230-Macchine e attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)	55.954.892	36.409.928	40.413.063
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	33.788.233	42.493.250	39.703.902
CL30912-Accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	26.934.163	31.794.111	36.796.306
AA01250-Altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	16.916.625	26.409.801	31.613.871
CB14192-Articoli di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	18.667.620	33.132.778	27.545.563
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghe	29.232.076	40.058.752	21.496.278
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	23.137.950	15.196.060	21.469.886
CJ27200-Batterie di pile e accumulatori elettrici	10.860.659	15.042.595	18.917.297
CB13922-Articoli in materie tessili n.c.a.	20.026.494	18.661.146	18.244.975
AA01290-Altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	17.198.886	17.301.448	17.064.497
CE20130-Altri prodotti chimici di base inorganici	16.171.363	16.508.615	13.957.393
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	13.543.383	16.228.087	13.077.702
CM31099-Altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	11.339.144	14.101.687	12.801.166
CH25940-Articoli di bulloneria	14.794.648	15.112.062	12.754.127
CM32300-Articoli sportivi	12.023.951	15.536.405	11.823.683
CG22220-Imballaggi in materie plastiche	10.722.665	13.084.479	11.681.316
CB14390-Pullover, cardigan e altri articoli simili a maglia	8.474.129	11.544.463	11.615.701

Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte

2. I rapporti con l'Italia

3. Le organizzazioni internazionali di appartenenza

4. Rating e rischio paese

3. Le organizzazioni internazionali di appartenenza

L'adesione a varie organizzazioni internazionali, a partire dall'ONU nel 1976 subito dopo la fine delle ostilità con gli Stati Uniti, ha significato per il Vietnam il progressivo reinserimento nella collettività internazionale e il superamento di 30 anni e più di guerre.

Attualmente il Vietnam è membro attivo delle seguenti organizzazioni internazionali:

- ▶ **WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio)**, nella quale è entrato nel 2007 impegnandosi a soddisfare nel tempo una serie di requisiti riguardo liberalizzazioni, riduzione delle barriere al commercio, apertura del mercato interno;
- ▶ **Asean (Association of South-East Asian Nations)**, organizzazione fondata nel 1967 da Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore e Thailandia, cui si sono associati nel tempo Brunei, Laos, Myanmar (Birmania) e Cambogia. Il Vietnam ne è membro dal 1995. I paesi dell'Asean hanno creato, a partire dal 1992, un'area di libero scambio denominata **Afta (Asean Free Trade Area)**. Gli accordi prevedono la progressiva riduzione delle barriere doganali tra i paesi aderenti e l'armonizzazione di quelle con i paesi terzi;
- ▶ **Apec (Asia-Pacific Economic Cooperation)**, costituita nel 1989 è composta attualmente da 21 economie asiatiche e dell'area del Pacifico, dalla Cina al Cile, dalla Russia agli Stati Uniti, dall'Australia, al Messico. L'Apec è nata per favorire la cooperazione economica, gli investimenti e il libero scambio attraverso il completo abbattimento delle barriere doganali che dovrebbe completarsi entro il 2020. Ha sede a Singapore.
- ▶ **Asem (Asia Europe Meeting)**, organizza momenti di dialogo tra i paesi della Comunità Europea , 19 nazioni asiatiche e quelle aderenti all'Asean con lo scopo di migliorare le relazioni politiche, culturali ed economiche.

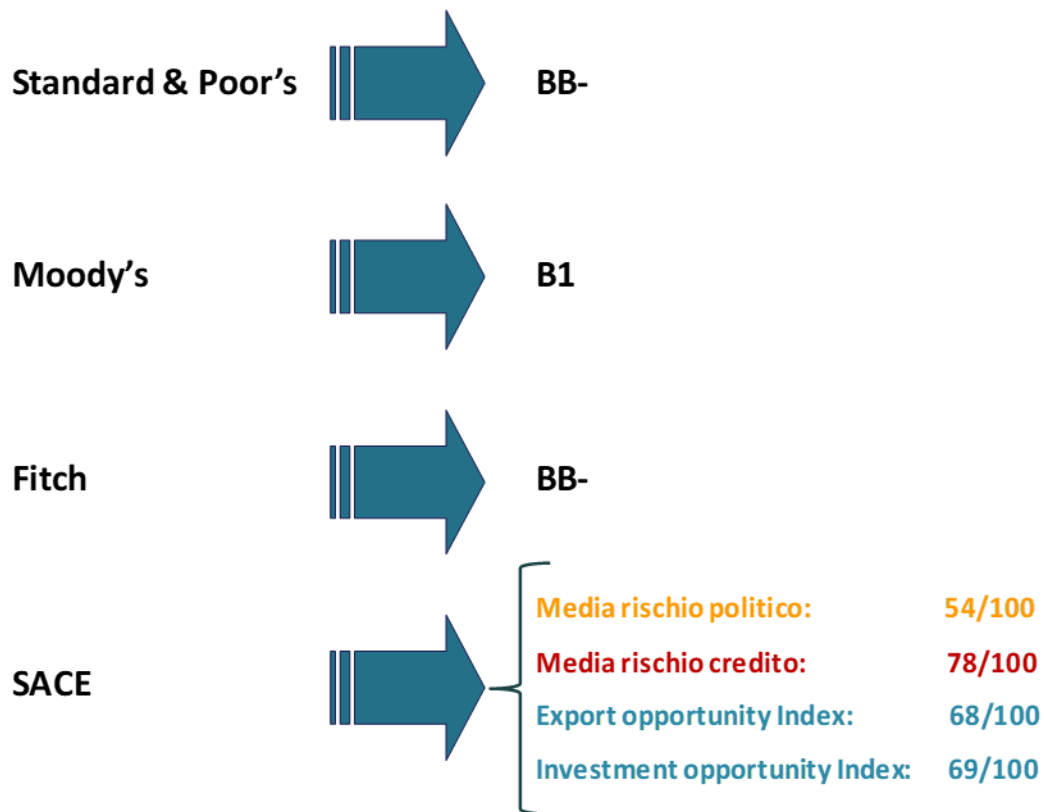
Gli spedizionieri vietnamiti sono rappresentati dalla **Vietnam Logistics Business Association (VLA)**; indirizzo: 5° Fl. N° 3 Nguyen Tat Thanh Str, Ward 12, Dist. 4; Città: Ho Chi Minh City; paese: Vietnam. Office manager: Mr. Thi Thu Thuy Nguyen; Presidente: Mr. Le Duy Hiep.

Tel: +84.8.39.43.30.45; Fax: +84.8.39.43.26.58; mail: vla-hcm1@vla.com.vn

-
1. I dati macroeconomici e le opportunità offerte
 2. I rapporti con l'Italia
 3. Le organizzazioni internazionali di appartenenza
 4. **Rating e rischio paese**

4. Rating paese, *business climate*

Le principali agenzie hanno migliorato il rating del Vietnam, sulla cui valutazione pesa in positivo la riduzione del tasso d'inflazione e la continuità della crescita economica e in negativo il crescente debito pubblico.



Business climate

Doing business Index (World Bank)

68° (su 190 paesi)

Competitiveness Index (WEF)

55° (su 137 paesi)

Corruzione percepita

113° (su 176 paesi)